Sabato 17 Dicembre 1927-ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 299
Direzione e Amministrazione Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 127.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Tariffe Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici, la testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.60%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

La battaglia per il grano
Distribuzione di premi

AD ARTEGNA

Premiazione di agricoltori

Domenica alle ore 13.30 nella sala municipale ebbe luogo la premiazione degli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del frumento nella campagna granaria 1926-27.

Erano presenti il Podestà dott. Cragnolini, il Presidente del Comitato Comunale per la Battaglia del Grano sig. Decio Madussi, i Presidenti di tutte le istituzioni Agrarie di Artegna e una numerosa schiera di agricoltori.

Prima della consegna dei premi il dott. Botrè, Direttore della locale Sezione di Cattedra, tenne una conferenza prospettando i problemi agricoli del Comune esortando gli agricoltori a portare in ogni ramo dell'attività agraria i perfezionamenti che la tecnica insegna onde concorrere alla vittoria della battaglia ingaggiata dal Governo Nazionale.

Portò ai premiati il plauso ed il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura augurando che nel prossimo concorso il numero dei premiati sia notevolmente superiore.

Il Podestà con belle ed appropriate parole fece presente la necessità che gli agricoltori diano ogni loro sforzo al perfezionamento dell'agricoltura per far sì che l'Italia possa svincolarsi dalla servitù economica che la tiene legata alle altre nazioni.

Si compiacque coi premiati e si augura che l'opera sia imitata da molti altri.

Consegnò quindi i diplomi e medaglie ai seguenti agricoltori:

Medaglia d'argento ai sigg. Codaglio Francesco e Codaglio Beniamino; medaglia di bronzo al sig. Codaglio Pietro; menzione onorevole al sig. Affarach Guido.

A BUIA

Agricoltori premiati

Domenica nella sala del Tabacco ebbe luogo la consegna dei premi ai coltivatori di frumento della decorsa campagna ed ai giovani che frequentarono il corso invernale di agraria.

Alla cerimonia erano presenti il Podestà di Buia nob. cav. Nino Barnaba, il Segretario del P. N. F. Mario Savonitti, il sig. Enrico Minisini, Riccardo Nicoloso, il Segretario del Comune di Buia, il dott. Botrè direttore della locale sezione di Cattedra e un grandissimo numero di agricoltori.

Il Podestà di Buia con appropriate parole portò il saluto del Comune ed il suo plauso agli agricoltori premiati e a tutti coloro che con la loro opera concorsero al miglioramento ed al progresso agricolo del Comune di Buia. L'opera di tutti, egli dice, deve essere rivolta ad aumentare la produzione di ogni ramo dell'agricoltura.

Disse che la volontà del Duce saprà sicuramente portare gli agricoltori a quella vittoria verso la quale tutti gli italiani mirano.

Prese quindi la parola il dott. Botrè: esso fece presente il significato per il quale nello stesso giorno si è voluto procedere alla premiazione degli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del frumento e dei giovani che con diligenza ed onore frequentarono il corso di agraria tenuto a Madonna di Buia nell'inverno 1926-27. Dopo aver portato a tutti i premiati il plauso della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne una conferenza sugli scopi per i quali S. E. Mussolini ha lanciato la Battaglia del Grano e sulla necessità che tutti concorrano in questa nobilissima gara.

Esortò gli agricoltori a continuare nella via intrapresa e fece presente come Buia possa essere citata ad esempio per il contributo dato dagli agricoltori, in questi ultimi anni, al progresso agricolo. Infatti Buia possiede ora ben 4 motoaratrici, 5 seminatrici, uno sveccìatoio per il frumento e mentre negli anni decorsi solo il 10-20 per cento della superficie coltivata a grano era seminata a macchina, quest'anno quasi la totalità della superficie è stata seminata a righe utilizzando le seminatrici.

Fece presente che pur avendo fatto molto restano ancora tanti problemi da risolvere e tante migliorie ancora da fare che certamente la volontà degli agricoltori di Buia sapranno compiere in un non lontano avvenire.

Vennero quindi distribuiti i premi: medaglia d'argento e L. 100 al sig. Nicoloso Mario; medaglia d'argento al sig. Comoretto Fabio; medaglia di bronzo ai sigg. Papinutti Gio Batta, Papinutti Gaspare, Calligaro Arturo, Piemonte Gio Batta, Eustacchio Gio Batta, Eustacchio Edoardo, Calligaro Giovanni, Allessio Giovanni.

Diploma di merito ai sigg. Alessio Pietro, Tannino Giovanni, Bassi Pietro, e Piemonte Pietro.

Seguì poi la distribuzione dei premi ai giovani contadini che frequentarono il corso invernale di agraria.

I promossi furono i seguenti: con classifica di ottimo, Calligaro Lino, Conchini Evaristo, Giacomini Italico e Minisini Antonio.

Con classifica di buono: Calligaro Ezio, Calligaro Carlo, Comaretto Augusto, Calligaro Fiori e Comaretto Leonardo.

Con classifica di sufficiente: Baracchini Luigi, Calligaro Angelo, Calligaro Luigi, Calligaro Probo, Comaretto Vittorio, Comoretto Giuseppe, Giacomini Angelo, Nocecco Corrado, Nocecco Santo, Paoluzzi Pio, e Paoluzzi Tomaso.

Agli orfani di guerra vennero poi distribuiti i titoli del Prestito del Littorio assegnati dal Comitato Provinciale orfani di guerra.

AD OSOPPO

I premi ai coltivatori

Domenica 18, in un'aula delle scuole ed alla presenza di tutte le autorità cittadine, seguirà la distribuzione dei premi ai migliori coltivatori del grano nell'anno 1927. Terrà una conferenza il dott. Botrè.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Medaglia di carica al Podestà

Faccio seguito alla comunicazione telefonica oggi mandatavi, e la completo con qualche particolare sulla simpatica cerimonia oggi svoltasi nel gabinetto del podestà per la consegna della medaglia di carica [illegible] al co. cav. Arturo Cattaneo nostro benemerito podestà: cerimonia improntata ad una severa dignità. Vi assistevano l'ing. cav. Luigi Querini vice podestà; la Medaglia d'Oro cav. Nicolò De Carli; il cav. Matteo de Valenzuela segretario politico del Fascio pordenonese ed il signor Orfeo Tempestini dei Sindacati Fascisti — il dott. Cimetta, segretario capo del Comune, a nome di tutti i funzionari, faceva l'omaggio della medaglia d'oro di carica al signor podestà, regalandolo anche di una pergamena con affettuosa dedica portante le firme degli offerenti.

Visibilmente commosso, il festeggiato risponde ringraziando e dice al segretario capo dott. Cimetta che ha potuto apprezzare la sua opera intelligente da quando ha assunto la direzione della Segreteria del Comune e benchè di questa sua capacità già fosse stato a conoscenza pure gli piace affermare che il funzionario ha anche superata la giusta fama che lo precedeva. Rivolgendosi agli altri impiegati che da più lungo tempo sono stati alle sue dipendenze, dichiara che tutti hanno sempre ben meritato dalla Amministrazione per il loro indefesso e disinteressato lavoro; e che, quando, per avvicendamento, il Comune fu privo del suo Capo naturale, per merito dell'ottimo funzionario che reggeva la Segreteria il vice segr. capo, Antonio Basso, l'Amministrazione potè continuare nello sviluppo progressivo ed intelligente dei precordinati problemi voluti dall'ordinaria frattazione.

Alla fine il cav. De Carli dà il saluto degli amici di fede e porge i rallegramenti della Federazione Friulana Fascista al festeggiato podestà.

« La Sentinella della Patria »

Per interessamento del cav. de Valenzuela, Segretario politico del Fascio e presidente del Dopolavoro, verrà proiettata anche da noi la grandiosa film «La Sentinella della Patria» che tanto entusiasmo ha destato a Roma e nella nostra città.

Spettacolo operettistico

Si sta facendo le ultime prove dell'operetta «Bambola» del Billi e de «Il gioco delle stelle» del prof. Visona. Possiamo assicurare che lo spettacolo offerto dagli alunni delle elementari divertirà un mondo il pubblico. L'orchestra, composta di oltre 20 professori tutti della nostra città, verrà diretta dal M.o Zardo concertatore dello spettacolo. Sentiremo ottime vocine, bellissimi cori e avremo briosità di esecuzione. La prima recita è fissata per il 20 corrente al Teatro Licinio. Il ricavato di queste rappresentazioni andrà a beneficio del Patronato Scolastico. Non è da dubitarsi che la cittadinanza accorrerà in massa ad applaudire ed a contribuire così ad un'opera buona e patriottica.

Festa all'Asilo Infantile

Alle 14.30 di domani, domenica, i bimbi dell'Asilo Infantile V. E. II offriranno il consueto saggio al teatro Licinio; saggio che costituisce uno spettacolino grazioso al quale solitamente assisterà una folla di piccini e di adulti, questi consci che anche vanno a compiere un'opera di beneficenza perchè il ricavo va a beneficio dell'Asilo stesso. La Banda Cittadina gentilmente concorrerà a rendere più vario lo spetacolo.

Adunata avanguardista

Rendiamo noto che ogni avanguardista appartenente alle Organizzazioni pordenonesi è comandato a trovarsi alla Casa del Fascio per domani 18 alle ore 8 ant. E' di prescrizione la divisa completa. Nessuno può esimersi dall'intervenire.

I premilitari alla Comina

Domani, 18, alle ore 8, alla Comina verrà effettuata l'adunata delle centurie premilitari di Pordenone, San Quirino, Cordenons, Roveredo in Piano. L'adunata che riescirà indubbiamente numerosissima dati gli iscritti ai vari corsi, non avrà luogo in caso di pioggia ed i premilitari saranno convocati invece nei Comuni rispettivi.

Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Roviglio condotta dal dott. Umberto Bonino e sita in Corso Giuseppe Garibaldi

Stato Civile dal 9 al 15 dicembre

Nati vivi: maschi 6, femmine 1 — Nati morti: 1 maschio.

Pubblicaz. matrim.: Ferdin. Bidoli Stella Antoniet — Giov. Bomben Teresina Poletto — Enrico Dolfo Emma Pitton — Sante Turchetto Giovanna Lus — Umb. Battistella Irma Magri — Angelo Santarossa Italia Maria Toffolo — Pietro Angelo Rosset Dosolina Genoveffa Pesut.

Matrimoni: Silvio Zucchiatti Amalia Pegorer — Gius. Santarossa Marina Cuccato — Gius. Mondini Anna Marson — Gius. Marcuz Giuseppeina Fellet.

Morti: Maria Kuscher ved. Gianna a. 87 — Ernesta Vangelista ved. Novo a. 68 — Fioravante Silvestrin di Pietro a. 24 — Maria Piva ved. Manzon a. 6 — Ant. Cipolat-Mis fu Ang. a. 26 — Albano Campagnutta di Manilio a. 15.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Mercato del Bue Grasso

(17). — Nonostante il tempo sfavorevole, il mercato del Bue Grasso fu tenuto ieri e con esito superiore alle aspettative. Parecchi e svariati i capi presentati, in numero superiore a quello del decorso anno.

Il primo premio fu dalla giuria assegnato all'Amministrazione conti Zoppola che, mercè la valentia e l'interessamento senza pari del distinto amministratore cav. Antonio Brombin, presentò un paio di buoi che raggiunsero il peso di ben quintali 22.75. Il secondo premio fu assegnato all'Amministrazione contessa Amelia Freschi di Ramuscello, la quale, guidata e diretta dall'ottimo amministratore sig. Enrico Biason, potè inviare al mercato ottimi soggetti.

Parecchi altri capi furono degni di ammirazione per qualità e peso.

Moltissimi gli acquirenti, anch'essi in numero maggiore dell'anno decorso; sei bovini presentati, ne andarono a finire anche nella vicina Pordenone, Spilimbergo, e a Tolmezzo, ecc. In complesso, dunque, mercato riuscito degno delle tradizioni della nostra San Vito; del che va lode al Comitato promotore per il suo zelante interessamento.

Il nuovo Direttore didattico

Con delibera 7 corr. il podestà cav. Fancello ha proceduto alla nomina del Direttore didattico di queste scuole elementari nella persona del sig. Bernardo Pantarotto nativo di San Stino di Livenza e proveniente da S. Donà di Piave, persona molto competente e preceduto da ottima fama. Le nostre congratulazioni ed il nostro benvenuto, a nome dell'intera cittadinanza, al nuovo eletto.

Una brutta caduta

Ieri venne accolto in questo Ospedale per vasta ferita occipitoparietale destra certo Osvaldo Polesello fu Pietro di anni 65, dimorante alla Boreana di S. Vito; ferita riportata cadendo accidentalmente da un carro. Guarirà in una quindicina di giorni.

Il cestino di Natale

Secondo elenco offerte pel cestino di Natale pro orfani di guerra: Società Ligure Lombarda lire 100; Dal Frari Pietro 15; Fratelli Fumei 10; Zanettini dott. Pietro 10; Dell'Anna Antonio 10.

SPILIMBERGO

Avvolto dalle fiamme

si salva gettandosi nella sabbia

L'altro giorno certo Alessandro Moro di Domenico, d'anni 19, di Pozzo della Richinvelda, meccanico presso la fabbrica di mattoni di S. Giorgio, era intento alla pulizia di un motore a scoppio, in movimento. Ad un tratto lo straccio di cui si serviva prese fuoco e poichè egli aveva gli abiti umidi di benzina e d'olio, fu investito da una grande fiammata. Parve una torcia ardente ai compagni di lavoro, i quali subito accorsero, ma che poco potettero fare. Disperato, il Moro finì per slanciarsi contro un vicino mucchio di sabbia, il quale fu la sua salvezza. Difatti, con inauditi sforzi, egli riuscì a coprirsi di sabbia in modo da domare le fiamme che lo avvolgevano.

Raccolto poi in grave stato, fu, ripetiamo, trasportato al nostro ospedale e quivi accolto dal primario dott. Catastini.

Ne avrà per 90 giorni.

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

I funerali dell'imprenditore Giulio Trombetta

Alle ore 3 pomerid. di giovedì 15 corr. ebbe luogo il trasporto della salma del compianto Giulio Trombetta. La sua morte a soli 50 anni e nel fervore dell'attività, ha destato molto compianto e perciò i funerali riuscirono un commovente tributo alla di lui memoria e di partecipazione al cordoglio dei congiunti. La salma era stata composta nella stanza paterna ove due anni fa era stata collocata quella della figlia Angelina, studentessa d'Istituto Tecnico, perita nelle acque del Tagliamento. Corone di fiori erano state deposte nella camera ardente: della famiglia, dei signori Tomat, degli amici, della famiglia Botti ed altri.

Tra gli intervenuti abbiamo visto: il maggiore cav. Guidetti comandante del Forte; il capitano Evangelisti; il Podestà sig. Antonio Faleschini; il Segretario politico del Fascio; farmacista Fabris; il sotto tenente dott. Forgione; l'ing. Pittini Enrico, il rag. Ezio De Carli; i Podestà di Forgaria cav. Tuzzi; di Pontebba sig. Agolzer, di Bordano sig. Piazza; i signori Tomat di Venzone, Riccardo Nicoloso e Piemonte di Buia, l'ing. cav. Prucher e l'ing. cav. Salvatore Scimone del Genio Civile; il direttore dele Scuole Romano Lenna, una rappreentanza delle Scuole con bandiera; un inviato della sezione del Genio Civile di Tolmezzo; i Capi Stradini del tronco Casarsa-Stazione della Carnia e moltissimi altri venuti, nonostante il cattivo tempo, da Codroipo, da Artegna da Rive d'Arcano, da S. Daniele, da Trasaghis, da Gemona, ecc.

Il paese di Osoppo unanime ha preso parte ai funerali.

Reggevano i cordoni il Podestà di Osoppo, l'ing. cav. Scimone, il sig. Tomat e un rappresentante del Genio Civile di Tolmezzo. I fratelli e parenti del defunto seguivano la bara. Il lunghissimo corteo sostò alla chiesa e poi proseguì per il cimitero, dove pronunciò commoventi parole il Podestà di Osoppo. Dopo avere ricordato le ottime qualità dell'estinto quale cittadino, quale probo impresario — e ricordaot l'atroce dolore per la perdita dell'adorata figlia; chiuse coll'inviare un commosso pensiero, a nome del Comune, alla povera vedova, straziata in poco volger di tempo da tanto dolore.

Aggiunse parole di cordoglio ricordando meriti dell'estinto il sig. G. De Cecco.

La salma venne tumulata accanto a quella della figlia Angelina nella tomba di famiglia.

Alla vedova, a padre, ai fratelli, alla sorella ed ai congiunti tutti, inviamo le nostre condoglianze.

***

In occasione della morte del sig. Giulio Trombetta furono fatte varie oblazioni alle diverse istituzioni del paese.

Attività dell'O. N. B.

Domenica 18 c. m. per desiderio unanime, i Balilla e le Piccole Italiane, ripeteranno la serata musico-teatrale che tanto consenso ottenne il giorno 8 p.p. alla presenza di numerosissimo pubblico, di tutte le Autorità Civili, Politiche e Militari; del Comandante la Coorte Balilla sig. Morgante e degli Ufficiali tutti del Comando della Balda 5.a Legione Alpina di Gemona, col comandante seniore cav. Liuzzi, il quale con particolare interesse e simpatia guarda ed incoraggia lo sviluppo e la preparazione dei piccoli Militi che formeranno domani i manipoli forti e sicuri della verde Legione.

Per la prima rappresentazione dell'intonatissimo ed importante programma erano stati spediti inviti ad illustri personalità della Provincia efuori, molte delle quali, impossibilitate ad intervenire, inviarono nobilissime espressioni d'adesione e d'augurio.

Ci piace ricordare quelle di S. E. Morpurgo, degli on. Ravazzolo e Leicht, del Comandante la V.a Zona M. V. S. N. generale Priolo, del Capo di S. M. co. Elti di Rodeano, del seniore cav. Nino Palmieri, della medaglia d'oro N. H. avv. Cormoldi, della medaglia d'oro signora Urli, dell'Ispettore Scolastico cav. prof. Bianco; del direttore della Scuola d'Arti, sig. Domenico Fabris, ecc. ecc.

Da particolare gradimento riuscirono le significative adesioni dei rev.di Parroco e Cappellano, che non potendo partecipare per ovvie ragioni, allo spettacolo e che inviarono anche la loro offerta.

Mentre sull'esito artistico, veramente lusinghiero, della serata già ampiamente venne riferito, aggiungiamo che il risultato finanziario è stato più che soddisfacente; e ciò torni ad onore e lode del paese che col suo spontaneo intervento concorre al sostenimento ed al sempre maggiore sviluppo della patriottica ed altamente benefica istituzione.

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE

La Patria del Friuli

farà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso pel nuovo anno.

L'Amministrazione del Giornale lo invierà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno trattandosi di privati e verso regolare ordinazione diretta dai Podestà, dagli Uffici Comunali, dai Presidenti o dagli Uffici di Enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

GEMONA

Una nuova Chiesa

Domani, domenica, tempo permettendo si procederà in campo Ilessi, alla posa della prima pietra per la costruzione di una nuova Chiesa in quella frazione. Interverranno alla solenne cerimonia le principali autorità ecclesiastiche.

Riunione del comitato pro Campo Sportivo

Si è riunito, in una sala del Municipio, il Comitato pro Campo Sportivo, sotto la presidenza del Podestà di Gemona cav. dr. Liberale Celotti, per prendere gli accordi definitivi sulla erezione, al Campo Sportivo, di un ricordo marmoreo alla memoria del concittadino Amm. nob. Diego Simonetti. Venne trattata anche la questione sulla definitiva sistemazione del Campo Sportivo che si intitola all'illustre Scomparso.

Spilimberghese - Gemona

Per una partita di allenamento, domani domenica, la Gemonese ospiterà sul proprio campo, la squadra Spilimberghese. Dopo aver dato una occhiatina alla classifica del girone C del torneo dopolavoristico — girone in cui giocò la Spilimberghese — abbiamo riscontrato come detta squadra occupi un posto d'onore, poichè, se anche perdente col Littorio e col S. Maria, lo scarto dei punti è stato sempre onorevolissimo. Dunque, è una squadra che non ha nulla da temere nei confronti con la Gemonese.

I concittadini si presenteranno in campo in perfetta efficenza e colla volontà di ripetere la vittoria di domenica scorsa.

Abbiamo osservato, dalle partite colla Serenissima, come i mediani e le difese siano a punto e sappiano bene disimpegnarsi anche di fronte ad avversari temibili; ed abbiamo pure rilevato che la prima linea gioca disordinata, per cui è necessario qualche spostamento per addivenire alla formazione di un buon quintetto attaccante. Partita interessante quindi per il valore della Spilimberghese e di esito alquanto incerto benchè giocata a Gemona. Sebbene si tratti di un incontro amichevole e di allenamento, vogliamo sperare che il pubblico accorra numeroso al Campo Simonetti per applaudire e in certo qual modo premiare la squadra concittadina pel match vittorioso di domenica scorsa a Udine.

CODROIPO

Il volo di una bicicletta

Ieri sera verso le 19, il cav. Attilio Barnaba podestà di Sedegliano, lasciava incustodita fuori della sua abitazione la propria bicicletta del valore di circa 500 lire. Ma quale non fu la sua sorpresa, allorchè uscendo non la trovò più! Non gli rimase che denunciere il furto ai RR. Carabinieri.

La visita della classe 1908

Oggi, fummo svegliati per tempo dal suono di armoniche e da canti patriottici; erano i baldi giovani della classe 1908 con i cappelli infiorati e imbandierati che si recavano alla visita militare, che oggi ha avuto inizio.

Cinema Teatro Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica sarà proiettata una eccezionale film «Le due madri» ovvero «Volti di fanciulli». Questo dramma che ha avuto grande successo nei primi cinematografi d'Italia, fa certamente prevedere un pienone. Lo spettacolo sarà preceduto da un film «Luce».

In Pretura

Pretore avv. Pipiona — P. M. avvocato Blasoni — Cancelliere Borelli.

Parziale riforma al decreto penale

Egidio Contento gestore della Coop. di Consumo di Gradisca di Sedegliano e il geom. Achille Cucchini presidente della stessa sono imputati: il primo, di aver venduto vino al minuto senza la licenza dell'Autorità competente; il secondo per averne permesso la vendita nella sua qualità di presidente.

In seguito ad opposizione al Decreto Penale, che riteneva la loro colpevolezza, il Pretore confermava il Decreto nei confronti del Contento, ed assolveva il geom. Cucchini per inesistenza di reato. Difensore on. avv. Tessitori.

Assoluzione

Giuseppe Corona da Erto Casso è imputato di un furto di un biglietto da L. 1000 in danno di certo Costantini di Pozzo di Codroipo. Il Pretore sentito il P. M. e la difesa dell'avv. Blasoni, assolve il Corona per insufficenza di prove.

MARTIGNACCO

Opera pro Maternità ed Infanzia

Anche nel nostro Comune si è costituito (e ve ne ho già data notizia) il Comitato Comunale previsto dalla Legge pro Maternità ed Infanzia. Lo presiede l'ill.mo nostro Podestà, colonnello cav. M. Cauli, che si fa sempre più benvolere per l'attività illuminata ch'egli spiega a favore del Comune. Il Comitato sta organizzando il pranzo di Natale ai poveri del Comune: ed allo scopo, verrà diramato — a firma dello stesso sig. Podestà quale presidente del Comune, un caloroso appello; e, pensiero gentile che va rilevato, l'appello è scritto nella parlata del paese, in friulano. Pensiero gentile, dico, inquantochè si traduce in un omaggio, che il cav. M. Cauli rende alla popolazione ed al suo materno idioma.

GONARS

Fiori d'arancio

Oggi a Broni, provincia di Pavia, il nostro concittadino dott. Enrico Vidale, medico condotto a S. Anna di Chioggia, ha impalmato l'avvenente e gentile signorina Gina Ballerini che fu per vari anni apprezzata insegnante nelle nostre scuole.

Ai genitori dello sposo, cav. Giuseppe Vidale e sig.na Olga Moro, che qui godono tante simpatie, giungano gradite le felicitazioni degli amici e conoscenti e all'eletta coppia i più fervidi auguri.

TRICESIMO

L'ARRESTO di un GABBAMONDO

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Giuseppe Loss, d'anni 51, nativo del Trentino, il quale andava raccogliendo offerte in quel di Montegnacco e Cassacco, per una inesistente sottoscrizione pro alluvionati della Valtellina.

TARCENTO

Recita filodrammatica

Dopo il breve corso di recite del comm. Tempesti, domani 18 corr. la compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Pro Tarcento» rappresenterà al Teatro Italia la commedia «Il Cuculo» di Butti ed il dramma in un atto «L'Amico» di M. Praga.

Siamo certi che il pubblico tarcentino accorrerà numeroso ad assistere al debutto della nuova compagnia.

L'intero incasso sarà devoluto ad opere di beneficenza.

SAN DANIELE

Onoranze benefiche

(15). Alla Presidenza del Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti oblazioni:

In morte di Eugenio Minchini: Colutta Ant. farmacista lire 10; Biasutti Riccardo 5; Ferruccio Adami 5; Famiglia Giordano Vidoni 40; Famiglie Corradini Arnaldo e Capodoglio 40; Michelloni dott. Gio Batta L. 10.

— In morte di Baldorini Sebastiano: Ferruccio Adami 5; Biasutti Riccardo 5; Cignolini Adelchi 2; Sgoifo Ant. 2. — In memoria della sig.ra Angela Spandri: fam. Milini 30 — In morte di Giovanna Camavitto: Concina Giovanni Maria 2. — In morte della vedova Di Biaggio: Colutta Antonio farmacista 3 — In morte del compagno Polano Antonio: un gruppo di alpini 43. — In morte del conte Adolfo di Spilimbergo: Zanussi Giov. 5.

Una seduta per la bonifica Fraida

Il 16 corr. ha avuto luogo in Palazzolo dello Stella la seduta del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Fraida e Bacini contermini.

Ha presieduto la riunione il gr. uff. dott. Domenico Rubini e vi sono intervenuti i signori: cav. uff. Zorze, Podestà di Palazzolo, conte avv. Pancera di Zoppola, dott. Marzotto, de Apollonia, Gallussi, Fabbro Giovanni, Fabbro Giuseppe e Luvisutti. Segretario il rag. Fausto Brida, assiste anche l'ing. direttore cav. Lionello Ferrari.

Le deliberazioni adottate si riferiscono alla liquidazione dei lavori interni di compimento della sala macchine dell'edificio idrovoro eseguiti dalla Società Anonima Ferrobeton, alla liquidazione di una fattura per estirpo ceppaie ed alla assicurazione dei fabbricati e macchinari.

Vennero altresì nominati l'ingegnere collaudatore dei lavori di bonifica ed in via provvisoria il guardiano-stradino.

Venne discusso altresì l'ampliamento del perimetro fino alla barriera segnata dalla linea ferroviaria Venezia-S. Giorgio-Trieste. Naturalmente, esulando l'argomento dalla competenza del Consiglio dei Delegati, la risoluzione della questione resta deferita ai superiori organi Statali in modo che la stessa corrisponda tecnicamente ed economicamente agli scopi che si vogliono raggiungere evitando ogni interferenza di interessi tra i Consorzi.

Viene poi discusso l'argomento relativo ai lavori aggiuntivi per il completamento delle opere di bonifica e che formano oggetto di una perizia redatta dall'ingegnere Consorziale.

Questi illustra le opere progettate e il Consiglio nel prender atto con compiacimento dell'elaborato che permetterà di conseguire veramente i benefici della bonifica, approva il progetto esaminato.

La seduta viene tolta alle ore 13.

La nuova legge sull'esportazione

L'Istituto Nazionale per l'esportazione comunica: Si ritiene opportuno ricordare che con il prossimo primo gennaio entrano in vigore le norme dell'esportazione di agrumi emanate in seguito alla promulgazione della legge 23 giugno 1927 n. 1272 colla quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione. E pertanto dal primo gennaio prossimo è fatto obbligo: 1. — A tutti gli esportatori di agrumi senza eccezione alcuna, di osservare le norme stabilite suindicate per gli imballaggi. Le disposizioni da osservarsi sono quelle relative alla qualità e spessore del legno usato per le casse, alla loro forma e costruzione alle loro dimensioni, al loro peso lordo minimo e alle indicazioni da imprimersi all'esterno, indicazioni dalle quali deve risultare ben chiaro e visibile il nome, la sede dell'esportatore e il numero dei frutti effettivamente contenuti nella cassa. 2. Agli esportatori che saranno autorizzati all'uso del marchio nazionale di osservare oltre che le norme indicate precedentemente, circa gli imballaggi, anche quelle stabilite sulla qualità, sul numero e sul peso dei frutti. Per assicurare l'esatta applicazione della legge è stato già disposto un servizio di ispezione affidato ad apposito personale alle dirette dipendenze dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. L'applicazione di detta legge comporta penalità corrispondenti alla gravità delle infrazioni commesse.

CRONACA CITTADINA

Alle Grotte di Villanova col C. A. I.

L'altro ieri una lieta comitiva del C. A. I. di Gemona cui si erano uniti parecchi di altri paesi e molte gentili signorine con vesti a colori primaverili, fu a far visita alle Grotte di Villanova presso Tarcento, in Comune di Lusevera. Da Tarcento a Villanova, lungo la bella strada che costeggia il Torre, abbiamo camminato consolati dai primi raggi del sole. A noi mostrano il loro dorso il Quarnan, il Chiampon, la catena di Musi, formando un gruppo imponente di aspetto dolomitico con versanti rocciosi, ripidi, adorni di scanalature e piuttosto nudi. Il Torre scroscia giù attraverso il suo letto spruzzando le sue acque azzurre come il cielo contro i sassi e i macigni. Bella la cascata di Bufons; orrido il baratro profondo dove spumeggianti si gettano le acque, causa felice di forza idraulica per l'industria. In alto, sulle montagne, squal lore di vegetazione arborea, in basso, sulle colline di Ciseriis e di Lusevera si distende un verde manto e le campane, essendo in festa, spandono i loro sonori rintocchi nella zallata che si ridesta fra i vividi colori di un mattino chiaro e non rigido. In questi luoghi si scorge sotto molti aspetti fisici il panorama carsico con le sue caratteristiche nel sopra e sottosuolo.

Camminavamo in allegra comitiva e la serenità del cielo e la nitidezza della giornata dicembrina rendevano divertente e gaia e chiassosa la nostra gita. E' vario veramente il nostro itinerario: gita o escursione sopra le colline del Tarcentino e poi qua e meta principale la visita alle grotte di Villanova che colla loro scoperta hanno donato anche al Friuli occidentale un esempio del così detto fenomeno carsico o speleologico, con le concrezioni calcaree che rendono attraenti questi vuoti corridoi o caverne sotterranee. Al piccolo Borgo di Villanova toccò la rara fortuna di possedere le grotte di stalattiti e stalammiti: il paesello prima noto soltanto nella cerchia dei paesi vicini è oggi conosciuto in Friuli e anche fuori dopo la scoperta delle sue grotte.

Villanova mi ricorda l'umile paese di San Canziano sul Carso. Un gruppo di case con la chiesetta che le sovrasta: tutt'all'intorno bosco di castagni e di quercie. Paesaggio non ricco certamente e melanconico nella stagione invernale: un'osteria accoglie la nostra comitiva che si prepara alla discesa sotterranea. Lo scopritore e primo studioso delle grotte di Villanova, prof. Carlo Fabri, preside del Liceo Scientifico di Udine, venne dalla città per guidarci, con l'amore che anima sempre gli studiosi, negli antri che la natura ha curiosamente costruito con la «goccia a goccia» nel corso dei millenni. Il prof. Fabbri è un fervido animatore delle visite a queste grotte, la cui sistemazione e la maggior esplorazione egli propugna con convinzione e calore. La scoperta risale a due anni fa e prima le grotte furono visitate dal signor Del Negro e da altri luseverani, i quali informarono il chiaro uomo.

Il professore, che è un distinto speleologo, ci ha narrato la sua prima discesa attraverso un foro del suolo: calatosi con la corda, risalì dopo aver eseguito le sue esplorazioni e tale fu la violenza dello strappo alla corda da parte delle persone adunate, che il professore, snello e non alto, andò a ruzzolare molto distante e il salto fu accompagnato da un grido unanime di gioia, di entusiasmo. Le grotte esistevano e c'era molto ma molto da scoprire e da esplorare. Da allora incominciò a diffondersi la fama di questo interessante fenomeno che non ha trovato finora adeguata considerazione nell'alto nè i necessari sussidi e aiuti per proceder nei lavori di riordinamento e di perforazione per metterle in comunicazione le caverne fra loro e per ampliare passaggi e corridoi.

Dico senz'altro che le grotte di Villanova non sono quelle di Postumia e di San Canziano. Di fronte a quelle sono, almeno per ora, di proporzione molto relativa: queste sembrano una miniatura delle altre. Per lo per quanto ho potuto vedere e osservare nei giorni scorsi. L'ingresso alle grotte sta nel mezzo del paese: un ingresso inavvertito, umile, non trionfale come a San Canziano ed a Postumia. Entrati, si deve percorrere molto cammino in corridoi stretti e umidi prima di poter arrivare in una caverna di discreta dimensioni. A chi ha visitato le grotte di Postumia e di San Canziano, le grotte di Villanova danno l'impressione di angustia: difatti, almeno, ripeto, fin dove ho potuto arrivare, non mi è stato dato di poter ammirare caverne spaziose. Ma io non ho visitato l'intera grotta scoperta, poichè le strade che vi conducono sono quasi impraticabili: più addentro vi è una caverna o sala capace (così mi affermava il prof. Fabbri) di contenere 3000 persone e adorna di stalattiti di forma originale. Ma per arrivare fin là comodamente occorrono lavori di assestamento; e cioè, abbisognano denari.

Le grotte si sviluppano (parlo di quelle finora scoperte) per circa 4 chilometri, che non è poco: un rivolo d'acque le percorre, si può dire, tutte quante e in fondo vi sono anche talune cascatelle e, come nelle altre grotte del genere, ogni caverna, ogni abisso o concrezione calcarea rilevante porta già un nome, come sala «Regina Margherita» — «Cristo Indano» — «Grotta del Paradiso», e via dicendo. Le concrezioni calcaree di queste grotte sono graziose, ma non colossali, per lo più a forma di grappoli, di tendine e di sfilacciamenti. Le concrezioni tendono tutte al color bianco marmoreo. Ho potuto ammirare un intero corridio, il quale finisce in una cappelletta ricchissima di formazioni a varie foggie.

Le grotte hanno un solo ingresso ma si biforcano in due diramazioni che, in seguito a lavori di escavo, potrebbero un bel giorno ricongiungersi.

Siamo entrati nelle grotte con lampade ad acetilene e ne siamo usciti dopo due ore. Dirhiaro che non abbiamo potuto vedere cose più importanti e più belle, perchè i passaggi sono impossibili senza assoggettarsi ad una fatica improba e lordarsi le vesti. Ma il prof. Fabbri ed altre appassionate persone del paese lavorano a tutt'uomo per dar vita a queste grotte e per metterle in istato di venir percorse per intero. Una valida mano in queste cose è quella di S. E. Spezzotti, presidente del Consiglio di amministrazione delle Grotte di Postumia. E' necessario poter visitare l'intera formazione, non una parte sola, altrimenti l'impressione che se ne riporta non è completa. Questo è anche l'augurio che ci fece il prof. Fabbri allorchè rispose al brindisi del cav. dott. Bonaventura Della Bianca, presidente della C. A. I. di Gemona e a quello del capitano Marconi e Rossi.

Dopo di che abbiamo ripreso la strada del ritorno rifocillati nel tiepido dell'osteria paesana. Ritornammo a Tarcento per la via più lunga, ma allegri e cantando: ho detto per la via più lunga, perchè o breve o lunga tutte le strade per gli alpinisti conducono a.... Roma, cioè alla meta; sempre più in alto, sempre più avanti!

Antonio Faleschini.

Una giornata pro riposo festivo
L'azione dei parroci urbani

Il Collegio dei Parroci Urbani ha determinato nella seduta del 28 ottobre p. p. di tenere sull'esempio di altre città una giornata pro riposo festivo con questo programma: 19 dicembre: a) Sermoncino obbligato alla messa parrocchiale e a quelle di maggior concorso; b) Affissione di un manifesto che tratti in materia; c) Distribuzione dello stesso alle porte della chiesa a tutte le messe, negli esercizi pubblici, laboratori, ecc.

Dato che lo scopo può essere raggiunto anzitutto colla solidarietà della propaganda simultanea e collettiva, il collegio dei parroci conta sull'interessamento della cittadinanza.

***

Il Collegio dei Parroci, ha poi diramato la seguente:

Nella dolce riaffermazione dei sacrosanti principi evangelici, nella lotta gagliarda religiosa e civile per la moralità nazionale, nella aspettativa di un pacifico domani, suona, stridente contrasto, la incomposta gazzarra e lo spettacolo umiliante del lavoro domenicale nei nostri paesi civili.

Dalle officine, dalle botteghe, dai laboratori aperti esce ogni Domenica la sfida a chi crede, l'invidia verso chi riposa, la bestemmia a chi prega. Leggi divine e statuti umani sono vilipesi: la smania e l'ingordigia sfrenata dell'uomo turbano la serenità dello spirito soffocano la dolcezza della vita famigliare.

Noi, pastori di anime e custodi di leggi eterne, vi richiamiamo oggi con tutta la forza che viene da Dio, alla osservanza del *riposo festivo*. Lo facciamo per i diritti incontestabili di Dio, per la libertà del vostro spirito, per la salute dei vostri corpi, per la grandezza del commercio e dell'industria della Patria, per la continuità e lo sviluppo del lavoro operaio.

Alla lotta antiblasfema e antipornografica, associamo oggi la lotta per il riposo festivo.

Convinti di compiere un dovere, non desistiamo dal pregarvi nella carità del *Divin Fabbro di Nazaret* a voler rispettare la festa, memori dei nostri padri che hanno lavorato i nostri campi, santificando il giorno del Signore, come dice il Comandamento della Legge.

Coll'augurio fervidissimo di ogni pace e prosperità anche materiale, vi chiamiamo all'appello per la lotta santa contro il pervertimento del senso cristiano ancora forte e saldo nella nostra città e nella benedetta nostra terra friulana.

AVVISO SACRO

Domani domenica 18, avrà luogo a San Spirito un'ora solenne d'adorazione, dalle 17 alle 18; e predicherà un valente oratore.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE

Ricordiamo ai soci che domani, alle ore 10, nella propria sede in via Odorico da Pordenone, si terrà la assemblea generale straordinaria per trattare sulla riforma dello Statuto e su importanti comunicazioni della Presidenza.

Severe misure contro la pesca abusiva

Istruzioni recentemente impartite ai prefetti del Regno dal Capo del Governo ministro dell'Interno chiariscono che tra le persone sospette di vivere con il ricavo di azioni delittuose ai sensi dell'art. 166 della legge di P. S. vanno compresi i pescatori di frodo e che tali individui, oltre che della ammonizione possono, nei casi più gravi e quando la loro attività sia da ritenere pericolosa anche in relazione ai mezzi adoperati (esplosivi, veleni e simili), essere suscettibili della assegnazione al confino. Tali provvide disposizioni tendono a far sparire del tutto un'attività antisociale, la quale reca grave insidia non solo alla pubblica sicurezza, ma anche al patrimonio Ittico, alla tutela e all'incremento del quale sono rivolte le cure del Governo Nazionale.

Accostatevi ai libri: essi raccolgono tutta la sapienza della vita.

La sagra del libro
Il programma della giornata

Come abbiamo annunciato domenica avrà luogo la Pesca del Libro indetta dal locale comitato dell'Alleanza Nazionale del Libro.

La festa avrà luogo nelle aule della loggia comunale gentilmente concessa dal Commissario del Comune.

I premi assommano a oltre seimila volumi fra i quali si annoverano opere di vero valore come ell grande atlante geografico dello Stabilimento Editoriale e d'arti grafiche di Bergamo; Dux di M. Sarfatti; artistiche edizioni della Divina Commedia, dei Promessi Sposi, dei Fioretti di San Francesco. A queste e molte altre opere di vero valore artistico-editoriale si devono aggiungere collezioni di romanzi di volumi d'arte e di varia letteratura.

La Pesca avrà inizio alle ore 10 con l'intervento delle autorità. Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista aprirà ufficialmente la Cerimonia.

Alle ore 10.30 la Banda cittadina terrà un concerto. Dalle 13 alle 15 la Pesca sarà sospesa e alle 15.30 la banda della 63.a Legione Tagliamento M. V. S. N. terrà un secondo concerto. Per di più dalle 17.30 alle 19 il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del O. N. Dopolavoro svolgerà un attraente programma.

Numeroso pubblico accorrerà dunque alla simpatica festa cittadina il cui incasso, così è detto, sarà devoluto a beneficio della istituenda Biblioteca di Coltura Fascista della nostra città.

CONFERENZE MEDICHE
ALL'OSPEDALE MILITARE

Alle ore 15 dei giorni 19 e 21 corrente nell'Ospedale Militare Secondario di questa città saranno tenute due conferenze sul servizio sanitario militare in guerra e sul materiale di mobilitazione.

Sono invitati ad intervenirvi gli ufficiali medici in congedo.

Tre gradi sotto zero!

Dopo una matinata quasi serena, ieri verso le 12, andò addensandosi sopra la città un vero temporale che si sfogò in una abbondante nevicata caduta verso le 13.30.

Per oltre un'ora, nonostante la temperatura quasi mite (cinque gradi sopra zero) la neve venne giù turbinando a grosse falde, segno che a poche centinaia di metri dal suolo doveva infuriare una vera tempesta con temperatura molto bassa.

Alle 16 la nevicata cessava, ma ormai la bianca fata aveva lasciato la sua traccia di candore coprendo di un leggero strato i tetti e le strade, ove però subito si scioglieva formando pozzanghere melmose, delizia dei scolari.

In montagna la nevicata fu molto abbondante, e a Tarvisio raggiunse un'altezza di quindici centimetri.

Verso sera si rasserenò, mentre il freddo si faceva pungente.

La minima segnata stanotte è stata di —3.1 all'osservatorio, e di —1.2 in Piazza Vittorio Emanuele (strumenti Malignani). Stamane alle 8 il termometro segnava ancora —2.8, mentre fuori porta era fermo a —3.

In Carnia e in Val Canale, stamane si registrarono temperature di dieci gradi sotto zero.

Il tempo si è rimesso al bello, ma non sembra avere carattere di stabilità.

La pubblicità più simpatica

E' senza dubbio quella dei Biglietti di augurio di Capodanno che La Patria del Friuli pubblica, in artistica cornice nella edizione del 1.o gennaio. Cento e centomila occhi li leggono, soffermandosi simpaticamente sui singoli nomi, sì che, all'atto gentile e gradito dell'augurio si aggiunge l'innegabile vantaggio d'essere richiamato su di sè l'attenzione d'un numero imponente di lettori. Ed è anche questo un successo brillantissimo di pubblicità. I Biglietti d'augurio si inviano all'Unione Pubblicità Italiana, Udine, Via Manin 10.

Sui campionati di sci
Una lettera della «Sucai» triestina

Abbiamo annunciato che anche quest'anno la «Sciatori Friulani» organizzerà i campionati regionali di sci, che si svolgeranno nel prossimo gennaio a Tarvisio.

A proposito dei campionati stessi, la «Sucai» di Trieste, scrive la seguente lettera:

Abbiamo appreso l'atro giorno dal delegato regionale della F. I. S. che i Campionati Giuliani di Sci sono stati anche quest'anno assegnati alla «Sciatori Udinesi». Tale decisione merita però due righe di chiarimento. Avevamo a suo tempo, come sezione della «Sucai» del Gruppo universitario fascista, e d'accordo coll'Ente sportivo provinciale, chiesto alla Federazione di organizzare noi i campionati, senza riuscire però ad ottenere mai una qualunque risposta. Le uniche comunicazioni in merito erano quelle che la «Sciatori Udinesi» inviava alla stampa, già prima del 30 novembre (data di chiusura delle prenotazioni) e nelle quali asseriva di organizzare lei i campionati. Da quanto abbiamo detto non si può trarre che la seguente conclusione: avere la F. I. S. assegnato ad Udine i campionati prima della chiusura delle prenotazioni, e perciò, passata in giudicato la facenda, non aver risposto mai alle sollecitazioni.

Ora ci chiediamo: è mai possibile che si assegnino gare quando le prenotazioni delle medesime sono ancora aperte? E' ammissibile anche che delle deliberazioni prese in merito non s'informino le altre società, che pure, ed in tempo, ne avevano chiesto la organizzazione?

Come non bastasse ciò la Federazione non poteva ignorare (tanto più che noi la avevamo informata in merito tempo fa, naturalmente con esito nullo) gli incidenti avvenuti lo scorso anno in seguito a quel famoso regolamento, per il quale, non sappiamo con quale criterio, gli studenti non potevano correre anche per gli Sci Club oltre che nella loro categoria.

Ora, sentendoci in dovere, come unica organizzazione alpinistica degli studenti, di tutelare gl'interessi degli stessi, e allo scopo di evitare discussioni, abbiamo formalmente chiesto alla F. I. S. di organizzare separatamente i Campionati regionali studenteschi, a somiglianza dei Campionati nazionali e di altri Campionati regionali (Piemonte, Lombardia, ecc.).

Con questo vogliamo sperare che la Federazione, svegliata dal letargo, si deciderà ad intervenire e, diciamo pure, a far conoscere finalmente il calendario delle gare.

TRATTENIMENTI e SPETTACOLI

"Sentinella della Patria,,
LE ULTIME ESECUZIONI

Questa sera, alle ore 20.45, si rinnoverà al nostro «Puccini» la celebrazione della terra friulana attraverso la visione del film «Sentinella della Patria», accompagnato dalle musiche tradizionali.

La serata è particolarmente dedicata al popolo: a tal fine i prezzi sono stati notevolmente ribassati.

Le ultime esecuzioni si svolgeranno, avuto speciale riguardo al pubblico della provincia, dalle ore 14.15 alle ore 19 di domani, ininterrottamente, per modo che tutti gli spettatori potranno comodamente usufruire dei treni e dei trams in partenza da Udine alla sera.

Siamo certi che tutti coloro, che ancora non hanno gustato la suggestiva commovente rievocazione del Friuli, vorranno approfittare delle ultime rappresentazioni, dovute alla viva pressione del pubblico.

Ci consta che il film «Sentinella della Patria» sarà destinato per un giro nelle principali città dell'Alta Italia, e ciò per desiderio dell'Opera Nazionale Dopolavoro e dell'Istituto L.U.C.E. di Roma.

Non occorre rilevare che questa notizia ci deve riempire di intimo orgoglio e di grande soddisfazione.

"Stelutis Alpinis,,
Il nostro canto più dolce

Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia del commovente episodio di Roma: una signora riconobbe, senza poter frenare le lagrime, il proprio padre nella figura del garibaldino che regge la bandiera di Osoppo nel fim «Sentinella della Patria».

Abbiamo ora sott'occhio una cartolina, scritta da una gentile e colta signora friulana, residente da molti anni nella Capitale, ad una sua amica udinese. Dice fra l'altro la scrittrice: «...ho provato al piano «Stelutis alpinis» con un senso di dolce commozione. Ma quando, l'altra sera, vidi passare dinanzi a' miei occhi i cimiteri di guerra e udii quelle note salire dal cuore della stirpe, non potei frenare le lagrime. Mi prese allora un desiderio grande di dormire il mio sonno eterno sotto quel le molte croci, vicino agli eroi Caduti per la Patria, di dormire nel seno della terra materna, dove tante cose e tante persone morte e viventi incidono nel mio animo ricordi nostalgici, dolorosi e pensosi...».

«...le voci salivano gravi e le lacrime, irrefrenabili, non cessavano di inumidirmi il ciglio. Il pubblico, in piedi, era irrigidito dinanzi alla rievocazione grandiosa...».

I trattenimenti danzanti

AL FAMILIARE

questa sera seguirà la prima veglia danzante della stagione che promette riuscire brillantemente.

Difatti molti furono gli inviti richiesti per questo trattenimento e varie sono le novità della serata.

AL CIRCOLO DI PRESIDIO

nel pomeriggio di domani si svolgerà, nelle eleganti sale, il solito the danzante.

AL CLUB SOCIALE

questa sera avrà luogo la consueta veglia danzante - domani, dalle 16 in poi seguirà il domenicale trattenimento del pomeriggio.

IL BALLO DI BENEFICENZA

organizzato dalle dame udinesi, si svolgerà, come annunciammo, alle ore 16.30 di domani, nelle sale dell'Albergo d'Italia. Dato lo scopo filantropico del trattenimento (il ricavato verrà devoluto al «Cestino della Befana») si prevede una ottima riuscita.

SERATA BENEFICA

Per iniziativa del corpo insegnante del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon», sotto la guida del preside prof. Bortolotti, sarà organizzato un the danzante, a totale beneficio della «Cassa Scolastica» di quell'Istituto.

Alla festa, che si svolgerà nei locali della Birreria Moretti, gentilmente concessi, parteciperanno le principali personalità cittadine e il ceto migliore della cittadinanza, che non vorrà certamente privare del suo appoggio la bella iniziativa.

ALL'«OLIMPIA»

domani seguiranno le solite danze. Causa le dimissioni presentate in seni ai Sindacati del M.o Rambaldo Marcotti, l'orchestra sarà diretta dal M.o Zanco e allieterà gli intervenuti con migliori ballabili.

ALLA «ROTONDA»

domani si danzerà animatamente, al suono della brava orchestra con jazz-band, diretta dal M.o De Rubis. Servizio di autocorriere da Porta Venezia.

VEGLIA DI NATALE AL PUCCINI

Domani domenica seguirà al Teatro Puccini la prima veglia danzante della stagione intitolata «dell'Albero di Natale». Suonerà una scelta orchestra del Sindacato Orchestrale diretta dal m.o Nardelli, eseguendo un repertorio ricco di novità.

AL GAMBRINUS

Domani domenica nella Sala al Gambrinus in via Cividale N. 33 (fuori Porta Pracchiuso) si terrà un Gran Ballo pubblico dalle ore 16 alle 24 con Jazz Band Veneziano e speciale servizio di Buffet.

La recita di domani sera al Teatro della Palestra

Domani sera, domenica, a richiesta generale, la Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro rappresenterà nel Teatro della Palestra di via Dante, la gustosa commedia in tre atti di S. Zambaldi: «La chiacchiera che gira».

Si rinnoverà certamente il caldo successo ottenuto domenica scorsa, alla prima rappresentazione della bella produzione, nuova per le nostre scene; ed il pubblico accorrerà numeroso per salutare questo veramente fattivo gruppo di filodrammatici. Gruppo che, sotto la appassionata direzione di Carlo Serafini, procede nel suo cammino irto di non lievi difficoltà, raccogliendo meritatamente consenso e simpatie.

Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45 precise! la sala sarà convenientemente riscaldata.

1928

S'inizia un anno nuovo, che sarà indubbiamente fecondo di opere, nel rinnovato fervore della Nazione. S'inizi esso dunque sotto l'auspicio lieto e simpatico del tradizionale augurio di Capodanno che, affidato alle ali della stampa dovunque vola e dovunque arriva gradito! Non si attendano gli ultimi giorni per mandare i biglietti di augurio all'Unione Pubblicità Italiana in via Manin, 10.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 19 — Aquileia, Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 21 — Latisana, Tarcento, Pozzuolo del Friuli, San Daniele del Friuli.
Giovedì 22 — Fagagna, Sacile.
Sabato 24 — Pordenone.

Una Esigenza Casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni o pustole. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di quei disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Avanguardisti, adunata!

Tutti gli Avanguardisti iscritti alla Sezione di Udine dell'O. N. B. sono comandati a trovarsi domenica 18 corr. alle ore 8 ant. precise nei locali della palestra ginnastica dell'ex Chiesa del Cristo.

Vestire l'uniforme con cordoni di parata, chi ne fosse realmente sprovvisto può intervenire in borghese. Saranno presi severissimi provvedimenti disciplinari verso coloro che avendo la divisa si presenteranno in borghese.

Per i bandisti della Legione

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione, comunica:

Tutti gli appartenenti alla Banda della Legione debbono trovarsi oggi, 17 dicembre, alle ore 20 precise, al Comando di Legione per le prove generali e comunicazioni importanti.

Gli stessi debbono trovarsi domani, domenica, 18, alle ore 14, in divisa, allo stesso Comando di Legione per servizio.

Tale chiamata è obbligatoria per tutti, perciò nessuna giustificazione può essere valida.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del dott. Umberto Grillo: Famiglia Giacomo Comessatti 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Enrico Tonini: Pagura Valentino 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del co. Adolfo di Spilimbergo: Livia Amarli Petrucco 10.

UNIONE CIECHI. — In morte del co. Adolfo di Spilimbergo: Guido Comessatti 10.

CESTINO DI NATALE agli Orfani di Guerra di Udine

Somma precedente lire 17.200 — ingeg. Giacomo Cantoni 25 — avv. comm. Mario Bertaccioli e Famiglia 30 — cav. Rodolfo Burghart 50 — Lo stesso in morte del signor Schonfeld 10 — Pietro Aflatere 5 — dott. Vincenzo Campanile 10 — co. Enrico de Brandis 25 — Loschi dott. cav. Pietro colonnello Medico 10 — Ditta Luigi Spezzotti 100 — Rina e Maurizio Scoccimarro 20 — Totale L. 17.485.

Libro e moschetto Fascista perfetto. — Mussolini.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto EDEN

Il trionfo della cinematografia mondiale manifestato nel più grande film del mondo, nello spettacolo completo che farà epoca:

CASANOVA

Poderosa riduzione per lo schermo delle peripezie complesse e multiformi di Giacomo Casanova, il Cavaliere di Saingalt, tratta dalle sue memorie di mago, esteta, scrittore, impostore, avventuriero, Don Giovanni. Film assunta a Venezia, in Austria ed in Russia con fastosità inaudita, scene a colori d'incomparabile bellezza. Interpreti principali

IVAN MOSJOUKINE
Diana Karenne - Rina de Liguoro

Oggi Sabato e domani Domenica si ripeterà le ultime rappresentazioni di questo grandioso film più unico che raro. Orchestra fin dall'inizio.

Cinema Modernissimo

Oggi 17 Dicembre penultime repliche del brillantissimo capolavoro comico in 4 atti
MARINAI PER FORZA
La più grande, comicissima interpretazione di *Vallace Beery* e *Raymond Halton*. Comicissime avventure ricche di mille intrighi e di trovate una più originale dell'altra, il tutto incorniciato in un scenario grandioso. Successo senza precedenti.
Lunedì 19: NOZZE AVVENTUROSE
Grande dramma d'avventure.

CINEMA CECCHINI

Oggi sabato 17 dicembre dalle ore 17 repliche acclamatissime del bellissimo film Metro Godwin Mayer

YOLANDA

di cui è interprete la bellissima meravigliosa attrice MARION DAVIES.
Speciale commento orchestrale del maestro cav. Quarente. Sala riscaldata.

CINEMA ITALIA

Continua con grande successo la replica de
I VAMPIRI DELLA CALIFORNIA
Grandioso soggetto di avventure americane in 5 atti. William Fairbanks il nuovo Re del cavallo e dell'avventura interpreta questo film. Prossimamente: *Ausonia Follia d'Atleta*. Ambiente riscaldato.

Principi e personaggi illustri per la morte del co. di Spilimbergo

Al lutto della nobil Famiglia dei co. di Spilimbergo per la morte del suo Capo, il co. Adolfo, l'ottimo gentiluomo che non ebbe nemici, il perfetto funzionario che sempre e tutta l'attività sua dedicò all'adempimento del suo dovere, si associarono in questi giorni Principi Reali e personalità cospicue ed umili cittadini. Fra le centinaia di testimonianze, di così larga sentita compartecipazione al dolore inconsolabile della vedova e dei figli, stralciamo i seguenti:

Da Torino: Capitano Spilimbergo, Udine — Apprendo gravissima sciagura immatura perdita dell'amato suo genitore. Creda alla vivissima parte presa al suo dolore accogliendo le mie affettuose condoglianze. — Affezionatissimo Adalberto di Savoia.

— Voglia gradire espressioni mia profonda condoglianza per suo grave lutto. — Aff. Filiberto di Savoia.

— Il generale comandante ed ufficiali Scuola guerra esprimono sensi di profonda condoglianza — Generale Gazzera.

Da Padova: Famiglia conti Spilimbergo, Udine — Sentomi loro congiunto nel cordoglio e nella fede. Generale Luzzi.

Da Chieti: Apprendo triste notizia grave lutto perdita così probo distinto concittadino. Anche nome mia famiglia presento profonde condoglianze, partecipo loro dolore. — Prefetto Luigi Russo.

Da Bolzano: Vivissime condoglianze — Umberto et Fiorina Ricci.

Il cinquantenario della morte di un santo patriotta

Leggo in un giornale che quest'anno ricorre il cinquantenario della morte di Monsignor Luigi Martini, il confortatore dei Martiri di Belfiore che egli accompagnò al patibolo con cuore di padre, e li assistè e li benedisse nel momento che davano addio alla vita.

Questa notizia mi fa venire in mente il volume di mons. Martini: «I Martiri di Belfiore» edito da Casa Barbera di Firenze nella sua nuova Collana: «L'Italica» che il senatore Guido Mazzoni ha ridotto a lettura per i giovani italiani accrescendolo di una appendice: «In punto di morte» che contiene le lettere estreme di Ciro Menotti, Andrea Vocchieri, Luigi Settembrini, Guglielmo Oberdan, e il racconto del supplizio di Cesare Battisti. Par di essere ai tempi dei martiri cristiani, che a Cesare, che li condannava a morte, urlavano: «semen martirum, semen cristianorum» e dal seme infatti dei Martiri di Belfiore, sono fioriti le nuove palme per i Martiri di Trento e di Trieste.

Nessun italiano può leggere senza fremere di sdegno e di orrore questo libro pieno di poesia eroica e di pietà, libro pieno d'insegnamento specialmente per i giovani, i quali in esso respirano una atmosfera, che feconda ed esalta gli ardimenti: già il magistrale riassunto dell'opera patriottica di mons. Martini, dal supplizio di Giovanni Grioli alle forche di Belfiore, nella rievocazione degli spasimi estremi di Giovanni Zambelli e di Angelo Scarsellini, di Enrico Tazzoli, di Carlo Montanari, di Bartolomeo Grazioli, di Domenico Frattini, di Pietro Fortunato Calvi... assumeva un massimo di diretta vibrante suggestione, là dove venivano riportate le ultime parole scritte da Tito Speri — non meno nobili e commoventi di quelle aggiunte alla nuova edizione e che dimostrano l'ideale continuità del cosciente spirito di sacrificio di tanti cittadini ancora senza patria, antesignani e precursori dell'Italia libera ed una.

Così Ciro Menotti scriveva alla moglie nell'ultima lettera: «Non abbandonarli al dolore, studia di vincerlo, e pensa chi è che te lo suggerisce».

E Guglielmo Oberdan:

«Io sono tranquillissimo, colla coscienza in pace, e attendo con calma la mia sorte. L'unico mio cruccio è il pensiero che voi abbiate a soffrire».

Io penso, leggendo questo libro, a tanti genitori, a tanti educatori, che hanno in custodia le nuove energie della Patria, e addito loro questo libro donde irradia il ricordo più puro del sacrificio, del martirio e della gloria.

(Mons. Martini: «I martiri di Belfiore» - Barbèra, edit. - Firenze).

Per il monumento ricordante la liberazione del '66

Ci consta che il chiaro comm. Zamboni, direttore della grande Compagnia Italo-Argentina de Electricidad di Buenos Ayres, venuto in Europa per ragioni del suo ufficio, dopo aver visitato i più grandi impianti elettrici di capitali europee, è stato l'altro giorno a Udine per conferire con il cav. uff. Giuseppe Conti — benemerito presidente della locale Società Reduci e Veterani — per incarico dei friulani residenti in Argentina, allo scopo di porre definitivamente in atto i vecchi loro propositi di far erigere sul piazzale XXVI Luglio il Monumento che ricordi la liberazione di Udine del 1866.

A tale scopo, quei nostri compatriotti, hanno già riaperta una pubblica sottoscrizione sulle colonne della «Patria degli Italiani» — l'autorevole organo dei connazionali che si stampa a Buenos Ayres —; sottoscrizione che va riempiendosi di firme con rilevanti offerte.

Il comm. Zamboni, anche per parere del cav. uff. Giuseppe Conti, ha conferito con il progettista del monumento; architetto Efero di Latisana, dal quale, oltre ad informazioni d'indole tecnica, ha avuto relazione sul preventivo di spesa per l'opera che, da L. 60 mila fissato parecchi anni fa, salirebbe ora a circa L. 200 mila.

Sembra che l'inaugurazione del monumento possa seguire nell'autunno del 1928.

Esercizio venatorio da parte di taluni agenti

La R. Prefettura comunica che il consiglio di Stato accogliendo le proposte del Ministero dell'Economia Nazionale ha affermato il principio che il divieto di esercitare la caccia, sancito dall'art. 26 della legge 24 giugno 1923 n. 1420, non riguarda gli agenti di vigilanza sull'esercizio venatorio, le cui funzioni abbiano limiti territoriali, purchè naturalmente, l'esercizio venatorio si effettui durante il periodo di congedo, ed in località diversa da quella a cui si estendono le dette funzioni.

Ciò stante, il divieto medesimo non si applica agli agenti municipali ed alle guardie daziarie, e, in una parola, agli agenti il cui compito di vigilanza abbia carattere territoriale

Il Ministero dell'Interno, nel prendere atto di tale parere dell'On. Consiglio di Stato, ha voluto; però, giustamente ribadire il principio che il divieto si applica integralmente e in tutta la sua efficacia ai militi o graduati dell'Arma dei CC. RR.; e agli agenti di P. S. e della Forza Pubblica in genere, nei confronti dei quali non valgono le considerazioni suesposte, giacchè essi, giusta le norme d'istituti devono considerarsi sempre e dovunque in servizio.

Corso teorico-pratico di motoaratura

Per iniziativa della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, Sezione di Udine-S. Daniele e della Federazione Friulana Combattenti verrà tenuto in Udine in un locale messo gentilmente a disposizione dall'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli in via Cividale N. 2 un corso teorico-pratico di motoaratura.

Esso consisterà di 15 lezioni che avranno luogo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il programma d'insegnamento comprenderà, oltre che lezioni teoriche, anche esercitazioni pratiche con prove di motoaratrici e aratri di vario tipo. La prima lezione avrà luogo il giorno lunedì 9 gennaio 1928 alle ore 9. Il corso è gratuito e libero a tutti.

Agli ex Combattenti verranno conferiti per cura dell'Opera Nazionale Combattenti n. 20 assegni da L. 105 cadauno secondo le modalità di apposito regolamento.

Al termine del corso, previo esame, verrà rilasciato a cura della Federazione Friulana Combattenti e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, un diploma di abilitazione alla conduzione delle motoaratrici.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 31 corrente per gli ex combattenti presso la Federazione Combattenti in Udine (Casa del Combattente), Piazzale Porta Venezia; per i non combattenti presso la Sezione di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura Via Prefettura 12.

Per informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante o alla Federazione Combattenti.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 128 a 130, granoturco giallo da 73 a 80, bianco da 71 a 74, cinquantino da 68 a 73, segala da 92 a 98, avena da 92 a 98, avena da 94 a 100, sorgorosso da 50 a 52, orzo da pilare da 98 a 113.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 29, II. qualità da 24 a 26, fieno della bassa I. qualità da 21 a 25, II. qualità da 18 a 20, erba spagna da 30 a 33, paglia da 15 a 16, strame scuro da 9 a 10.

Combustibili — legna faggio segate e spaccate da 14 a 15, in stanghe da 12 a 14.

Frutta e verdure — mele da 80 a 300, pere da 1.50 a 2.50, fichi secchi da 1.40 a 2, aranci da 1.10 a 1.50, mandarini da 1.40 a 1.70, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 75 a 90, patate da 50 a 55, cipolla da 75 a 85, spinacci da 90 a 100, radicchio da 80 a 90, radicchio rosso da 1.70 a 2.

Pollerie — a peso vivo: galline da 8 a 8.50, polli da 8.50 a 9, capponi da 8.50 a 9.50, tacchini da 6 a 7, dindie da 7 a 8 oche da 5 a 6, conigli da 3 a 3.50.

L'adunanza all'Accademia di Udine

La lettura del comm. Misani

Ieri sera, nella sede di Palazzo Bartolini, è stata tenuta un'adunanza dedicata alla lettura dello studio del prof. comm. Massimo Misani sul tema «Giovanni Jacopo de Marinoni matematico ed astronomo udinese e particolarmente della sua opera: De re ichonometrica veteri ed nova».

L'oratore ha accennato dapprima all'importanza del problema delle misurazioni delle superfici terrestri e a modo in cui esso fu risolto nei tempi antichi fino al secolo decimosettimo, in cui per lo sviluppo degli studi matematici, i multori delle scienze maggiormente ad esso si dedicarono. A questo problema della misurazione delle mappe — problema che ha trovato una soluzione pressochè perfetta con l'invenzione dei planimetri — si dedicò particolarmente l'udinese Jacopo Marinoni, la cui opera particolarmente il comm. Misani si era proposta di illustrare.

L'oratore ha accennato dapprima alla vita dell'illustre concittadino. Nato negli ultimi decenni del secolo decimosettimo si dedicò giovanissimo agli studi matematici ed astronomici, a completare i quali si recò in seguito a Vienna. Quivi la sua valentia nel campo topografico ebbe agio di farsi rapidamente conoscere tantochè al giovane friulano non mancarono incarichi di notevole importanza da parte di nobiltà austriache. In seguito fu inviato dall'imperatore Carlo VI in Italia a compiere rilievi topografici importantissimi, tra cui quello del catasto di Milano. Gli fu quindi affidata la creazione e la direzione dell'importante specola di Vienna, alla quale il Marinoni dedicò le sue cure più assidue e nella quale compì gli studi suoi più pregevoli.

Un'indagine degli studi del Marinoni e dei suoi metodi matematico-topografici ci porterebbe troppo lontano, nè potremmo esattamente compierla. Basterà ricordare a riprova dell'importanza e del valore dell'opera sua la larga fama che egli ebbe tra gli scienziati del tempo, tra i quali non vanno dimenticati i matematici e filosofi Cristiano Wolff e E. Guglielmo Leibruitz, che lo ebbero per amico e che la sua opera mostrarono di apprezzare profondamente.

Jacopo Marinoni è apparso ieri sera nella parola del comm. Misani in tutta la sua grandezza, per cui non immeritatamente dobbiamo considerarlo come uno dei più illustri rappresentanti del nostro Friuli.

La lettura del prof. Misani, ascoltata con profonda attenzione, è stata vivamente applaudita.

Università Popolare
L'inaugurazione dell'anno scolastico

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto avrà luogo l'inaugurazione dell'anno didattico 1927-1928.

L'insigne letterato prof. Giuseppe Fanciulli inizierà i corsi di cultura generale con una conferenza sul tema: «L'arte di Grazia Deledda».

IL PROGRAMMA DI DICEMBRE

Ecco il programma delle lezioni che verranno svolte all'Università Popolare durante il mese di dicembre:

Lezioni ordinarie

Sabato 17, Inaugurazione dell'anno didattico 1927-1928.

Prof. G. Fanciulli: «L'arte di Grazia Deledda». — Martedì 20, Dott. V. Miniscalco: «Elementi di successo nella battaglia del grano». — Venerdì 23, Col. comm. V. Paladini: «Piccole miserie di grandi capitani». — Martedì 27, Prof. gr. uff. A. Fiammazzo: «Il Carme di Ugo Foscolo». — Venerdì 30, Avv. prof. C. Bressani: «L'economia dell'Italia dal 1815 al 1915». Ingresso libero.

Conferenze straordinarie

Mercoledì 21 l'insigne pubblicista comm. Niño Salvaneschi parlerà sul tema: «Beethoven davanti al sua destino». Biglietto d'ingresso: L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci. — Mercoledì 28 l'illustre avv. on. Innocenzo Cappa terrà una conferenza sul tema: «Dall'antico Sindacalismo allo stato corporativo». Biglietto d'ingresso: L. 4 per i soci, L. 6 per i non soci.

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono preso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita preso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico. Per ritirare il biglietto a prezzo di favore, i soci debbono presentare la tessera.

Nino Salvaneschi parlerà su "Beethoven davanti al suo destino"

Proveniente dal Belgio, sua abituale dimora, il pubblicista dott. comm. Nino Salvaneschi sta compiendo in Italia un ciclo di conferenze. Dopo Torino, Bologna, Roma, Lecce, Taranto, Bari, mercoledì prossimo l'insigne oratore sarà ancora una volta tra noi, chiamato dalla locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi e dalla Università popolare. Chi di quanti lo udirono non ha vivo il ricordo del parlatore facile, colorito, affascinante? La conferenza che qui tenne ora è un anno, fu definita «una conversazione musicale, una gamma di tonalità fuse in un unico grande palpito», perchè quello che dice Nino Salvaneschi è da lui profondamente conosciuto e profondamente sentito.

Il valoroso conferenziere svolgerà ora un tema suggestivo: «Beethovenn davanti al suo destino».

Il vivo desiderio di riudire Nino Salvaneschi sarà, dunque, appagato; e i cittadini accorreranno in folla all'Università Popolare.

***

Apprendiamo che in questi giorni il commendator Salvaneschi è stato dal Ministero degli Esteri insignito della medaglia d'argento per l'insegnamento, in seguito alla propaganda culturale italiana da lui compiuta da anni nel Belgio.

All'illustre collega giungano anche i nostri vivi rallegramenti.

UN CASO DI TETANO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, il quindicenne Arrigo Rosso di anni 15 di Angelo da Passons per tetano traumatico, sopravvenuto in seguito ad una ferita contusa alla gamba destra riportata accidentalmente alcuni giorni or sono.

Le sue condizioni sono molto gravi, tanto che il sanitario dott. Ronzoni provvide a farla accogliere nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

Rastrellamento di accattoni

Furono ieri fermati dai Vigili Urbani e denunciati all'Autorità Giudiziaria perchè sorpresi a mendicare, certi: Alfonso Angelo Bernardis fu Domenico d'anni 71 da Talmassons, Giacomo Rosso fu Pietro di anni 69 da Reana. Pietro Ferigo fu Giacomo d'anni 61 da Paularo e Valentino Lendaro fu Domenico d'anni 68 da Lusevera.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 17. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.60 — Londra 90 — New York 18.42 — Zurigo 356.25 — Belgio 2.58 e un quarto (ducati).

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra, avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

A PORTE CHIUSE

A porte chiuse si svolge il processo contro certo Guido Moretti di Gio Batta, di anni 19, il quale doveva rispondere di aver tentato usare violenza a una fanciulla. Il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

OMICIDIO COLPOSO

Certo Ferruccio Lanzi di Gaetano, di anni 27, di Tarcento, è imputato di aver investito con la moto, presso Madonna di Rosa, il 5 luglio 1927, certo Giuseppe Gasparutti producendogli lesioni che ne causarono il decesso. In udienza si discolpa asserendo di aver dato i prescritti segnali e di aver fatto il possibile per evitare l'investimento. I giudici lo mandano assolto per insufficienza di prove.

LA CONDANNA DI UN RICEVITORE POSTALE

Tale Luigi Mario Poiani di Antonio ricevitore postale di Caneva di Sacile, deve rispondere di essersi appropriato di una assicurata contenente quindicimila lire, in danno di certa Rosa Cesaro. Si busca anni 5 e mesi 4 e giorni 10 di reclusione.

LE FURIE DI UN PADRONE

Il calzolaio Giovanni Zattioni fu Giuseppe, d'anni 44, di Palmanova, in momento d'ira lanciava un trincetot contro il di lui garzone Giacomo Urbanet, d'anni 11, ferendolo al capo. I giudici lo condannano a mesi 1 e giorni 20 di reclusione.

PIERINA..... SEVERAMENTE CONDANNATA

La notissima Pierina Adami fu Pietro, d'anni 49, imputata di offese al Capo del Governo e di resistenza e oltraggio alla forza pubblica, viene condannata a mesi 3 e 20 giorni di reclusione e a lire 250 di multa.

Stamane ad ore quattro decedeva improvvisamente a 72 anni, chiudendo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro il

Cav.
G. B. Zacchi

Ne danno il triste annuncio i figli dott. Giulio con la moglie Maria Pico, Anna col marito prof. Odorico Viana e figlie Dirce, Clotilde, Franca, i cognati, i nipoti, i cugini.

Le esequie avranno luogo domani sabato 17 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione in Via Cavallotti. Si prega di non inviare fiori e la presente serve come partecipazione personale.

PORDENONE, 16 dicembre 1927.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA
Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.642.700 - Riserve L. 170.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1927

ATTIVO

Voce		Importo
Azionisti conto Capitale	L.	45.357.300.—
Cassa	»	455.091.921.20
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	2.535.805.850.75
Riporti	»	852.460.891.80
Corrispondenti	»	1.890.975.683.30
Debitori per accettazioni	»	209.528.015.50
Portafoglio Titoli	»	297.495.411.05
Partecipazioni	»	121.053.681.35
Stabili	»	12.500.000.—
Debitori diversi	»	159.672.910.40
Debitori per avalli	»	249.704.178.90
	L.	6.533.344.278.05

CONTI D'ORDINE

Voce		Importo	Totale
Titoli Cassa previdenza Pers.	L.	37.632.167.—	
Depositi e cauz.	»	4.017.718.—	
Conto titoli	»	4.343.791.437.—	4.385.441.322.—
			L. 10.918.785.595.05

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	170.000.000.—
Depositi in C. C. ed a Risparmio	»	[illegible]
Corrispondenti	»	[illegible]
Accettazioni	»	209.528.015.50
Assegni in Circolazione: Circolari L. 108.891.829.45; Ordinari L. 54.469.700.93		162.951.550.65
Creditori diversi	»	29.558.725.80
Avalli	»	249.704.178.90
Avanzo utili 1926	»	[illegible]
Utili	»	40.910.280.85
	L.	6.533.344.278.05

CONTI D'ORDINE

Voce		Importo	Totale
Cassa previdenza per il Personale	L.	37.632.167.—	
Deposit. e cauz.	»	4.017.718.—	
Conto titoli	»	4.343.791.437.—	4.385.441.322.—
			L. 10.918.785.595.05

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Importanti problemi trattati ieri dal Parlamento

ROMA, 16. — CAMERA. — Presiede S. E. l'on. Casertano. Approvate senza discussione talune conversioni in legge di Decreti Reali, si imprende a discutere il disegno per convertire in legge il R. Decreto relativo ai provvedimenti per l'ordinamento del Credito Agrario nel Regno. Il ministro Belluzzo dà precise informazioni sul lavoro compiuto dopo la pubblicazione del Decreto e sui risultati ottenuti — assolutamente soddisfacenti.

Il Decreto ha assicurato il rafforzamento e il completamento del credito agrario mediante dieci Istituti speciali reginoali. Complessivamente, si ha una disponibilità di circa 2 miliardi a disposizione dell'agricoltura per operazioni di credito e di piccolo miglioramento. Il Decreto prevede anche un Consorzio nazionale pel credito di miglioramenti incaricato di provvedere al finanziamento delle opere magigori di bonifica. La costituzione predisposta e la stipulazione avrà luogo entro il corrente mese. Il capitale iniziale del Consorzio è di 250 milioni. Esso sarà un organismo snello senza palazzi, senza cariche (applausi) e non graverà quindi sulle disponiblità per l'agricoltura italiana. E' stato assicurato il collocamento di un primo scaglione dei titoli del Consorzio e perciò può dirsi che il decreto ha già trovato la sua rapida e completa attuazione per risolvere il problema finanziario dell'Agricoltura in Italia. Fra i compiti essenziali del Consorzio vi è quello di concorrere ai problemi dell'irrigazione e il Ministro ha dato istruzioni alle Federazioni regionali e interregionali di anteporre a tutte le richieste di credito quelle relative alle opere di irrigazione.

Segnala alla riconoscenza dell'Italia gli Istituti che con entusiasmo fascista hanno risposto all'appello ad essi rivolto dal Governo. Conclude esprimendo la certezza che tutti i rurali d'Italia saranno grati per la riforma compiuta, al Governo Nazionale e al suo Capo, il quale ha voluto che il problema de Credito Agrario avesse, come ha avuto, una soluzione totalitaria logica ed efficace. (Applausi).

Tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si approva poi la conversione in legge del R. Decreto Legge che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Tutti i disegni di legge finora discussi sono approvati anche a scrutinio segreto.

* * *

SENATO. — Presiede S. E. l'on. Tittoni. — Il Sottosegretario alle comunicazioni, on. Martell, risponde ad una interrogazione del senatore Garofalo sul modo in cui si è data esecuzione alle disposizioni riguardanti i fanciulli e gli adolescenti intorno agli spettacoli cinematografici, alle bevande alcooliche e all'uso del tabacco contenute nella legge stessa sulla protezione dell'Infanzia e della Maternità. Il Sottosegretario informa che il Governo non ha mancato, con ripetute circolari ai Prefetti, di diramare in proposito chiare e precise norme e incitamenti sulla applicazione integrale della legge. In tali direttive, il Governo persisterà.

L'interrogante senatore Garofalo benchè lieto delle dichiarazioni del Sottosegretario, crede che non sarebbe male ritornare a ricordare alle autorità locali il loro dovere, e insiste su talune sue raccomandazioni.

LE ACQUE PUBBLICHE
loro derivazione ed utilizzazione

Si discute il disegno di legge: «Convalidazione dei decreti di legge concernenti le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e delega al Governo di emanare un Testo Unico di legge contenente disposizioni riguardanti le acque superficiali e sotterranee e le connesse materie della regolarizzazione dei deflussi, delle irrigazioni, delle agevolazioni finanziarie e fiscali, delle tariffe dei consumi e per la giurisdizione e le norme del relativo contenzioso.

Parla il relatore senatore De Vito, che invita il Senato, in nome dello Ufficio Centrale, a dar voto favorevole al disegno di legge, proponendo il seguente ordine del giorno, che il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati dichiara di accettare in tutte le sue parti:

«Il Senato preso atto che il Governo, nell'avvalersi della facoltà di coordinare e organicamente disciplinare le disposizioni vigenti per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche si atterrà ai criteri:

1) di mantenere inalterati i principi fondamentali stabiliti dal decreto 9 ottobre 1919 sulla demanialità delle acque, sul riconoscimento delle antiche utenze, e sulla preferenza ai grandi serbatoi e laghi artificiali nella determinazione degli aiuti finanziari dello Stato;

2) di accordare ai consorzi la disponibilità delle acque dei canali di bonifica nei limiti necessari pel conseguimento della bonfica integrale e considerare in ogni caso l'acqua di irrigazione quale dotazione del fondo irrigato;

3) di disciplinare in quanto necessario, le grandi utilizzazioni di acque sotterranee suscettibili di uso generale pubblico, lasciando inalterato lo stato di fato e di diritto e intensificando gli aiuti per le altre utilizzazioni nidividuali o consorziali specialmente nei riguardi agricoli e igienici;

4) di disciplinare il proprio intervento nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica nei casi e limiti indispnsabili per la tutela del pubblico interesse evitando turbative all'esercizio e allo sviluppo dell'industria elettrica;

5) di evitare nelle concessioni di acque pubbliche gli abusi e gli effetti dannosi di eventuali monopoli; approva il concetto informatore del disegno di legge».

Ordine del giorno e disegno di legge sono approvati. Altri disegni sono pure approvati.

La seduta si chiude con lo scambio di saluti ed auguri pel nuovo anno: del presidente E. E. Tittoni al Capo del Governo ed ai Senatori; del ministro Volpi all'illustre presidente e dai senatori tutti, in nome del Governo, aggiungendo i ringraziamenti del Governo stesso per la collaborazione del Senato nel periodo dei lavori; e del senatore Saderini in nome di tutti i senatori al loro presidente, al Capo del Governo ed ai suoi egregi collaboratori.

Il lavoro svolto dalla Camera dei Deputati

ROMA, 16. — La camera dei deputati dal 1. al 15 dicembre 1927 ha tenuto 9 sedute pubbliche raggiungendo così il numero di 209 sedute dal principio della legislatura e una seduta segreta per l'approvazione del proprio bilancio interno. Durante tale periodo furono approvati 175 disegni di legge, di cui nove veri e propri e 166 disegni di legge concernenti la conversione in legge di decreti legge. Nello stesso periodo fu istituita una commissione permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti composta di 18 membri, la quale si è già costituita e ha tenuto 4 sedute. Furono esaminati dagli uffici, 9 disegni di legge, dalla giunta del bilancio 96, dalla giunta trattati 14, dalle singole commissioni nominate dall'ufficio 91, dalla commissione permanente per l'esame dei decreti 37. Fra questi sono il patto di amicizia e il trattato di alleanza coll'Albania, gli atti dell'Aja sulla protezione della proprietà industriale, la riforma delle congregazioni di carità, l'accordo commerciale colla Grecia, il trattato collo Yemen, il censimento degli esercizi industriali e commerciali, il trattato di commercio col Guatemala, l'accordo pel consolidamento del debito pubblico, il riordinamento della circolazione monetaria metallica, i provvedimenti sul credito agrario in Tripolitania, sui canoni demaniali, per la lotta contro il cancro per l'istituzione di una scuola di malariologia, per la repressione delle frodi sui prodotti agrari, per l'assistenza dei fanciulli abbandonati, la fondazione dell'Istituto Rosa Maltoni Mussolini, l'ordinamento dello istituto di credito per la cooperazione, l'ordinamento del credito agrario, l'assicurazione contro la tubercolosi, la revisione delle circoscrizioni comunali, i provvedimenti di sgravi fiscali, l'estensione delle pensioni ai connazionali all'estero morti o minorati per la causa nazionale.

Soccorsi dell'Italia all'Albania
Le popolazioni di Scutari minacciate dalla carestia

ROMA, 16. — In vista delle condizioni estremamente penose in cui, per effetto del cattivo andamento dei raccolti e delle incursioni patite, sono venute a trovarsi le popolazioni del nord dell'Albania, e di fronte alle segnalazioni delle gravi conseguenze che la carestia e la rigidità del clima avrebbero potuto portare all'esistenza di famiglie e tribù numerose, S. E. il Capo del Governo, desideroso anche di sottolineare con un gesto di umana solidarietà il nuovo vincolo di alleanza creato tra il popolo italiano ed il popolo albanese, ha deciso inviare nella regione di Scutari ampi soccorsi di viveri e di indumenti per farne una distribuzione gratuita, e che è stata affidata alla Croce Rossa Italiana.

Un primo contingente di 300 tonnellate di derrate e di oggetti di vestiario è stato già sbarcato a San Giovanni di Medua; ad esso seguiranno altre spedizioni per alimentare le distribuzioni sino a tutte le feste natalizie.

Il Governo Albanese ha espresso la sua riconoscenza con un telegramma del Ministro degli Esteri nel quale è detto:

« Mi è estremamente gradito di segnalarLe quanto il Governo albanese sia stato sensibile a questo nobile gesto del Governo italiano, gesto che produrrà le migliori impressioni sull'opinione pubblica albanese.

« Le autorità albanesi hanno ricevuto immediatamente gli ordini necessari per facilitare in tutti i modi la missione della Croce Rossa Italiana.

« Nel pregare V. E. di volere trasmettere al Governo Reale l'espressione della più viva riconoscenza del Governo Albanese, Le confermo, signor Ministro, gli atti della mia alta considerazione — *Ilias Vrioni* ».

Piccoli scontri in Cirenaica
Ribelli messi in fuga dalle eroiche Camicie Nere

BENGASI 16. — Il 13 corrente, alle ore sette del mattino, partiva da Barce per Gedes el Abid una autocolonna di rifornimento composta di 4 autocarri e scortata da 30 militi della Legione Cirenaica con una mitragliatrice, agli ordini del seniore Spinosa. Alle 9,30, mentre la colonna attraversava la zona impervia e boschiva di Got ech Sass, era fatta segno a vivo fuoco di fucileria da parte di una trentina di ribelli appostatii lungo la camionabile. Mentre dalle alture circostanti altri nuclei di ribelli concorrevano all'attacco, tentando di accerchiare i nostri, le brave camicie nere, balzate a terra dagli autocarri, aprivano il fuoco colla mitragliatrice e coi moschetti contro gli assalitori. Poi, mentre faceva rapidamente retrocedere un'autocarro su Barce per chiedervi rinforzi, il seniore Spinosa occupava colle camicie nere superstiti una posizione elevata e naturalmente forte, continuandovi una strenua difesa del suo nucleo e dell'autocolonna. Dopo quaranta minuti di accanito combattimento i ribelli, visto inutile ogni sforzo per avere ragione dei nostri e per impadronirsi degli autocarri, si allontanarono dal luogo dell'azione.

Rinforzi di autoreparti, subito inviati da Barce sulla richiesta del seniore Spinosa, giungendo all'altezza del ciglione, erano fatti segno anch'essi a nutrite scariche di fucileria di ribelli che non tardarono ad essere volti in fuga. I rinforzi, dopo aver raggiunto i nostri limiti a Got ech Sass, iniziavano l'inseguimento dei ribelli.

Nostre autoblindate, a qualche chilometro dal luogo dello scontro sorprendevano gruppi di ribelli intenti a sotterrare i propri morti e ne abbattevano ancora alcuni, riuscendo a catturare due fucili. I ribelli superstiti fuggivano, protetti dalle fitte boscaglie. Le perdite dell'avversario finora accertate sono di 7 morti e numerosi feriti; le nostre, 4 militi uccisi e 12 feriti.

Il contegno delle Camicie Nere che pur avendo perduto oltre la metà del proprio effettivo hanno sostenuto strenuamente la difesa costringendo i ribelli, sebbene in forze molto superiori, a desistere dall'attacco; è stato superiore ad ogni elogio.

Piccoli reparti eritrei e irregolari hanno attaccato di sorpresa nuclei ribelli nel Gebel centrale, catturando bestiame. I ribelli si sono dati alla fuga, lasciando sul terreno 3 morti. Da parte nostra, nessuna perdita.

La Cina senza pace
Milioni di affamati si nutrono di radici mentre infuria la guerra civile

LONDRA, 16. — Da Pechino telegrafano che la fame e la miseria estreme regnano fra le popolazioni di 4 milioni di anime dello Shantung. Un gran numero di abitanti cerca di raggiungere la Manciuria, ed erra senza ricovero nutrendosi di erbe e di radici. Il Comitato internazionale di soccorso contro la fame, malgrado tutti i suoi sforzi, è sovrachiato e domanda almeno un milione di dollari per prevenire una catastrofe.

Ieri, a Pechino, davanti all'edificio del consolato sovietico, cinque sudditi russi furono uccisi dai soldati. Oggi altri 15 bolscevichi furono condannati a morte. Essi furono caricati su un carro e accompagnati dalla folla sghignazzante fino al luogo del supplizio. Si dice che i quindici condannati a morte si trovino anche due stranieri non russi, la cui nazionalità non è stata ancora accertata. Il consolato dei Soviet è occupato dalle truppe di Cheng-Fak-Way. La maggior parte degli stranieri si è sbarrata nelle case, ma finora i casi di violazione alla proprietà degli stranieri sono pochissimi.

Feroci repressioni a Canton

Le repressioni a Canton continuano feroci. Gli ultimi telegrammi annunciano che il numero dei comunisti massacrati e fucilati a Canton si aggira intorno ai duemila. I cadaveri giacciono per le strade.

Stamane le autorità cinesi hanno perquisito il Consolato sovietico.

Tutte le persone, sia russe che cinesi, che vi si trovavano furono arrestate.

Si può dire che non un solo comunista è oggi a piede libero a Canton.

Un migliaio di edifici per un valore di 22 milioni di dollari, è stato distrutto durante i torbidi di questi giorni.

Le autorità si stanno vendicando in modo terribile sui comunisti russi che accusano di avere causato i recenti luttuosi fatti con la propaganda bolscevica, incitando le masse ignoranti ad ogni specie di violenza e di delitto.

Lo scorso martedì un distaccamento di soldati comandati da un funzionario di polizia fece irruzione nel Conolato sovietico donde il Console era riuscito a fuggire.

Il personale rimasto, tra cui erano due donne, oppose una resistenza disperata ma venne soprafatto dalla forza.

Nel conflitto le due donne rimasero uccise e i prigionieri furono condotti incatenati nel carcere con cartello appeso al collo invitante i cittadini a trattare i prigionieri come loro piacesse. I russi sono stati insultati e percossi e il loro volto crudelmente graffiato con temperini. Poi, senza alcun processo i prigionieri vennero giustiziati.

Vennero anche sommariamente giustiziate numerose donne e ragazze che portavano i capelli alla « garçonne » e che per questo fatto venivano considerate come propagandiste bolsceviche.

Anche a Sciangai

In tutta la Cina i comunisti fanno i più disperati sforzi per far nascere dei torbidi ed in parecchie località si segnalano anche dei disordini. Un dispaccio da Sciangai annunzia che un complotto simile a quello di Canton è stato scoperto. I cospiratori si proponevano di impadronirsi delle terre e di massacrare i proprietari ed i ricchi negozianti. Le autorità militari annunciano che hanno sequestrato nei locali del console sovietico, che si trova nella proprietà di un americano, dei cannoni, delle munizioni e numerosi manifesti di propaganda.

Il commissario cinese per gli Esteri ha notificato al decano dei consoli e al console generale francese di Sciangai, il decreto nazionalista di mercoledì scorso per l'arresto dei comunisti, affinchè esso sia applicato anche nella concessione francese. Il corpo diplomatico ha ammesso il decreto del Governo nazionalista per quanto concerne l'espulsione dei rappresentanti dei Soviet e il sequestro degli stabilimenti commerciali dei Soviet situati nella concessione internazionale di Sciangai.

Nella concessione francese si trovano dei cittadini russi privati, a cui i nazionalisti domandano di farsi registrare presso la polizia cinese, altrimenti saranno anch'essi espulsi. Il console generale di Francia a Sciangai ha dichiarato che non si opporrà visto che la misura presa dal Governo di Nanking è salutare per l'ordine generale.

Anche a Hankau — si apprende da fonte inglese — le autorità cinesi hanno continuato a eseguire numerose perquisizioni. Anche il consolato di Russia è stato visitato e parecchi impiegati russi e cinesi sono stati arrestati. I comunisti della città sono stati incarcerati.

A Wu Hou, dove l'influenza comunista è rimasta attiva, il console inglese, direttamente minacciato, ha dovuto rifugiarsi a bordo di un cacciatorpediniere.

Nell'attesa di un convegno tra Briand e Mussolini
Francia e Italia
Quello che si pensa a Parigi a proposito d'un accordo

LONDRA, 17. — La «Morning Post» pubblica un telegramma dal suo corrispondente da Parigi in cui viene esposto il punto di vista francese sugli articoli recentemente pubblicati dallo stesso giornale e telegrafati dal corrispondente della «Morning post» da Roma. Il telegramma del corrispondente parigino dice che in Francia si riconosce l'importanza del problema demografico Italiano e si riconosce pure il pieno diritto dell'Italia alla navigazione del Mediterraneo in condizioni di perfetta eguaglianza alle altre potenze. L'Italia dichiara di vivere sotto la minaccia dell'imbottigliamento, in tal caso non la sola Francia è responsabile. La dottrina del «Mare Nostrum» è incomprensibile a Parigi. Poichè l'Italia sembra disposta a chiedere, in modo finora non definito la libertà dei mari la Francia risponde che la dottrina della esclusività non può essere considerata seriamente neanche per ragioni sentimentali. Lo stretto di Gibilterra è libero per tutte le nazioni quanto a Suez non è la Francia che detiene le chiavi del canale. Quanto ai Balcani il telegramma rileva che il problema balcanico è tuttora un problema internazionale. Quanto a Tangeri, quando si arriverà ad un accordo tra la Francia e la Spagna probabile fra pochi mesi, si crede a Parigi che la Francia sarà disposta ad ammettere nella zona internazionale la collaborazione dell'Italia. Quando a Tunisi si dichiara a Parigi che non esiste una questione Tunisina, vi è in Tunisia una vasta colonia italiana e l'on. Mussolini naturalmente desidera che essa conservi la sua nazionalità, però su tal punto esiste una divergenza di vedute perchè la perpetua presenza di una numerosissima colonia Italiana in Tunisia, rifiutante la cittadinanza Francese potrebbe diventare per l'avvenire imbarazzante. Parigi risponde alle argomentazioni che in proposito fa l'Italia che le leggi italiane riguardante la prole dei genitori stranieri sono in sostanza uguali alle leggi francesi.

Il problema rimane: ma c'è il desiderio di risolverlo con leale sincerità

PARIGI, 16. — Il «Temps» nel suo articolo di fondo intitolato: «Francia e Italia» parla delle dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini al Consiglio dei Ministri e scrive tra l'altro:

L'esposizione del signor Mussolini mette le cose a posto con tutta l'autorità che si addice alla parola del Capo del Governo italiano. Essa non lascia posto ad alcun equivoco. Essa presenta infatti sotto il loro vero aspetto i problemi con uno spirito amichevole per il quale la nazione francese non può che essere snsibile.

Più oltre il giornale scrive:

Ciò che importa sovratutto da un punto di vista generale della esposizione di Mussolini è che egli ha dichiarato di ritenere possibile e utile ed anche necessario che una intesa di affinità intellettuale ma sulla eliminazione di motivi che possono costituire punti concreti di frizione fra i due paesi. Questa concezione delle cose risponde troppo ai sentimenti di amicizia che provano in Francia larga, cordiale e durevole si stabilisca fra la Francia e l'Italia. Egli ha aggiunto che questa intesa per essere solida non deve essere basata solo su ragioni puramente sentimentali o per il popolo italiano per non richiamare la nostra attenzione. Va da sè — aggiunge il giornale — che i negoziati franco - italiani dovranno essere conformati da un reale spirito di fiducia e di cordialità. Ma vi sono problemi relativi alla vita del popolo italiano che non si pongono solamente tra la Francia e l'Italia e che hanno carattere generale e che interessano altrettanto le relazioni fra l'Italia le altre potenze.

Il giornale così conclude:

Quando per mezzo di negoziati che potranno impegnarsi in un'atmosfera durevole appena Beaumarchais avrà raggiunto il suo posto nel mese di gennaio, il terreno sarà spazzato e il lavoro per una costruzione solida compiuto, un colloquio tra Briand e Mussolini potrà avere luogo per consacrare definitivamente l'accordo. Così il pensiero del signor Mussolini risponde a quello che il ministro degli esteri francese esponeva alla Camera dei Deputati quando gli si fece comprendere che avrebbe veduto con piacere l'on. Mussolini. La relazione fatta da quest'ultimo al Consiglio dei Ministri italiano conferma nel suo insieme che esistono delle prospettive favorevoli per un riavvicinamento franco-italiano e che le disposizioni di Roma rispondono a quelle di Parigi. Il problema delle relazioni franco - italiane rimane, ma c'è il sincero desiderio da una parte e dall'altra di esaminarlo con spirito amichevole e risolverlo con leale sincerità. Questo è il primo risultato che pur essendo morale è confortante.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine